# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

nno 1902 | Roma — Venerdì 31 Ottobre | Numero 254

**DIREZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

**Domani, 1° novembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.**

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Macchia d'Isernia (Campobasso).*

SIRE!

Avuta notizia che il Municipio di Macchia d'Isernia aveva illegalmente mutuata da un privato la somma di lire 13,000, al tasso del 7 per cento, il Prefetto di Campobasso dispose l'invio sopra luogo di un funzionario, incaricandolo d'accertare lo stato delle cose.

Non poche furono le irregolarità constatate. Fra i titoli esibiti per giustificare l'impiego del mutuo, vennero compresi alcuni mandati estinti in precedenti esercizi; dei debiti da soddisfare, alcuni non risultano autorizzati dal Consiglio comunale, e per essi si verrebbero a pagare ripetutamente gli interessi, altri furono contratti per somme superiori al bisogno senza pattuizione d'interessi, che poi furono largamente corrisposti; alcune partite mancano di qualsiasi titolo probatorio; si ammisero delle compensazioni rivoltesi in vero profitto dei terzi; si rilasciarono mandati in bianco, ed in breve tutte le vigenti norme sull'amministrazione e sulla contabilità dei Comuni furono apertamente violate.

Dopo questa speciale ispezione, il Prefetto ravvisò la necessità di estendere le indagini sull'andamento di quel Municipio. La seconda inchiesta ha messo in luce il dissesto delle finanze comunali per mutui quasi sempre contratti senza l'osservanza della legge e preordinati a fini di privato tornaconto. L'irregolare assunzione dei mutui ha tratto con sè un gran cumulo d' interessi, talvolta pagati in misura eccessiva a due o tre persone, fra le quali il medico condotto che ora si presentava sotto la veste di creditore diretto, ora figurava come mediatore o garante, coprendo con la propria firma la responsabtlità degli amministratori verso i terzi.

Intanto per il cattivo stato delle finanze comunali, i pubblici servizi sono in abbandono; non si estinguono neppure i mandati a favore dei salariati, e sui mandati stessi si esercita un' illecita speculazione da parte di privati che ne fanno incetta.

Il bilancio è in effettivo spareggio, la deficienza di cassa ascende ad oltre lire 6,000, ed i residui passivi ammontano a più di lire 21,000, quantunque in dieci anni siano stati contratti debiti per circa lire 100,000, e mentre il Comune, che conta appena 846 abitanti, è gravato di tutte le tasse, ad eccezione di quelle per le quali manca la materia imponibile, e di una sovrimposta che giunge al 70 per cento.

In questo stato di cose s' impone la necessità di togliere l'Amministrazione a coloro che la tengono in modo così biasimevole.

Il R. Commissario, oltre che della sistemazione finanziaria, si dovrà occupare della vertenza demaniale col finitimo Comune di Monteroduni, essendo vano sperare che vi provvedano gli amministratori ordinari, nonostante che dalla definizione di tale vertenza possano derivare notevoli beneficî.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Macchia d'Isernia.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Macchia d'Isernia, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Carlo Glori è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castellammare di Stabia (Napoli).*

SIRE!

Il R. Commissario di Castellammare di Stabia attende alacremente al disimpegno del suo incarico.

Dopo avere proceduto alla modificazione della tariffa daziaria, al riordinamento dell'Archivio, alla compilazione dell'elenco dei poveri, alla formazione del Regolamento e della pianta organica degli impiegati ed al miglioramento del servizio dell'acquedotto, egli si è accinto a sistemare le finanze comunali, proponendosi di attuare nel bilancio 1903 le riforme ed i provvedimenti necessarî.

Occorre soprattutto trasformare ed unificare le passività onerose, liquidare i residui attivi e passivi ed accertare l'effettivo disavanzo. È d'uopo altresì risolvere le questioni con l'appaltatore daziario circa la determinazione del canone del 1° gennaio 1903, in seguito all'abolizione del dazio sui farinacei, condurre a termine le trattative in corso per la riduzione del prezzo del gaz luce e definire possibilmente, in via amichevole, i numerosi giudizi pendenti.

Rendendosi per ciò necessaria la proroga di tre mesi, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che l'autorizza.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castellammare di Stabia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## GOVERNO DELL'ERITREA

Noi
Colonnello cav. uff. VINCENZO GIACHETTI
*Comandante delle RR. Truppe d'Africa,*
*FF. di R. Commissario Civile per l'Eritrea*

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1893 per l'accertamento dei terreni spettanti direttamente allo Stato;

**Decretiamo:**

Il territorio sito ad ovest del villaggio di Addi Cunci, a nord delle terre degli Zertonai, ad est del territorio di Zazzega ed a sud delle terre spettanti agli Ad Iacob, secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato di diretta spettanza del demanio della Colonia.

Dato in Asmara, addì 11 ottobre 1902.

GIACHETTI.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

**Magistratura.**

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Lucrezi Abelardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Ciminna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di San Sosti, con lo stesso incarico.

Sbroiavacca Emanuele, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Vercelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è tramutato al mandamento di Cividale, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile.

Smecca Attilio, vice-pretore del mandamento di Palma di Montechiaro, è tramutato al mandamento di Girgenti.

Oietti Enrico, vice-pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Damiani Pio, vice-pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

I sotto indicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Rosolino Roberto, del 9° mandamento di Napoli;
Magnasco Giulio, del 4° mandamento di Genova;
Serra Mario, del mandamento di Palombara Sabina;
Cadeleoncini Domenico, del mandamento di Melegnano;
Ruggerini Enea, del mandamento di Montichiari;
Campailla Giuseppe, del mandamento di Palazzolo Acreide;
Montanari Giuseppe, del mandamento di Fiorenzuola d'Arda;
Frau Cornelio, del mandamento di Castelnuovo di Porto;
Petrignani Giuseppe, del mandamento di Comacchio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Zocco Salvatore, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Palazzolo Acreide.

De Giovanni Biagio, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Montoro Superiore.

### Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1902:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° luglio 1902, il signor:

Coppola Simone, cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio Pausania, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° luglio 1902, il signor:

Manzitti Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

Con decreti Presidenziali del 10 luglio 1902:

Paterna Gaetano, alunno di 1ª classe nella 3ª pretura di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Morfino Vincenzo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Con decreto Presidenziale del 18 luglio 1902:

Daino Alfredo, alunno gratuito nella 1ª pretura di Palermo, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 20 luglio 1902:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° agosto 1902, il signor:

Ferrini Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Sulmona.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° agosto 1902, il signor:

Grotta Lorenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° agosto 1902, il signor:

Trubiani Salvatore, vice-cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Ferrara cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Venezia, incaricato di reggere la cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, è, col suo consenso, nominato cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 9000, compresi gli aumenti sessennali, concedendogli titolo e grado di consigliere di Corte d'appello.

Gorni Riccardo, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, collocato a riposo con decreto del 20 maggio 1902, gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Casoli Albino, cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo, è, a sua domanda, collato a riposo a' termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° agosto 1902.

Cioni Alcibiade, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca, è, a sua domanda, collocato a riposo a' termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1902.

Cottini Angelo, cancelliere della pretura di Gandiano, è, a sua domanda, collocato a riposo a' termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1902.

Leo Giovanni, cancelliere nella pretura di Vico Canavese, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1902, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1902:

Tedeschi Saverio, alunno gratuito nella pretura di Pignataro Maggiore, in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Pignataro Maggiore, dal 1° agosto 1902.

Il decreto Ministeriale del 21 luglio 1902 riguardante il vice-cancelliere di pretura Mari Alfonso, è così rettificato:

Mari Alfonso, vice-cancelliere della pretura di Notaresco, è tramutato alla pretura di Aquila.

### Notari.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1902:

È concessa al notaro Gabrielli Arturo Gabriello Silvio una proroga sino a tutto il 21 gennaio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Massa e Cozzile.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1902:

È concessa al notaro Paceli Enrico una proroga sino a tutto il 12 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Capriglia, frazione del Comune di Pellezzano, distretto di Salerno.

Con decreti Ministeriali del 23 luglio 1902:

È concessa al notaro D'Emilio Francesco una proroga sino a tutto il 29 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Deliceto, distretto di Lucera.

Al notaro Odello Guglielmo Giovanni una proroga sino a tutto il 2 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vinadio, distretto di Cuneo.

Al notaro Guglielmini Coresa Giuseppe una proroga sino a tutto il 24 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pinerolo.

Con RR. decreti del 25 luglio 1902:

Montoneri Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Calatafimi, distretto di Trapani.

Badalamenti Pietro, notaro residente nel Comune di Torretta, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Carini, stesso distretto.

Masenti Giuseppe, notaro residente nel Comune di Ormea, distretto di Mondovì, è traslocato nel Comune di Morozzo, stesso distretto.

Bartholini Giovanni Lorenzo, notaro residente nel Comune di Trentinara, distretto di Salerno, è traslocato a Carpineto, frazione del Comune di Fisciano, stesso distretto.

Marcoz Vittorio, notaro nel Comune d'Aosta, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Ciociola Alfredo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Cassano Irpino, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fabiole Giacomo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Colleretto Parella, distretto di Ivrea, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1902:

È concessa al notaro Punzi Giovanni una proroga sino a tutto il 21 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Massafra.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreto del 29 ottobre 1902, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Crespiatico.

# MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

*a*) N. 1,206,321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Mosti *Gallantina Giuseppina Maria* di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Firpo* Maria fu Matteo, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino, domiciliata in Genova;

*b*) N. 1,206,322 (Roma) di L. 300, al nome di Mosti Emilia di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, con vincolo di usufrutto come alla precedente iscrizione;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente:

*a*) a Mosti *Maria* di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Fispo* Maria fu Matteo, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino;

*b*) a Mosti Emilia di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre col vincolo di usufrutto come alla precedente iscrizione;

vere proprietarie delle rendite stesse.

**A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.**

Roma, il 20 ottobre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

**Avviso.**

Si notifica che nel giorno di sabato 15 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, in Roma, Via Goito n. 1, con libero accesso al pubblico, si procederà, con le prescritte formalità, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni da L. 500 ciascuna - 5 0[0 - emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n. 2583, serie 2ª, e cioè:

Obbligazioni emesse per la seconda serie dei lavori in esecuzione della legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª:

18ª estrazione di n. 90 Obbligazioni sulle 7169 ancora vigenti della III quota - Emissione 1883 - RR. decreti 17 novembre 1884, n. 2779, e 24 dicembre 1885, n. 3586, serie 3ª;

16ª estrazione di n. 78 Obbligazioni sulle 7228 ancora vigenti della IV quota - Emissione 1884 - RR. decreti 5 settembre 1886 n. 4070, 26 giugno 1887, n. 4658, e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª;

16ª estrazione di N. 78 Obbligazioni sulle 7228 ancora vigenti della V quota - Emissione 1885 - RR. decreti 26 giugno 1887, n. 4658, e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª.

Obbligazioni emesse in saldo della VII quota della 3ª serie dei lavori (legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª) e quote a tutto l'esercizio finanziario 1894-95 della 4ª serie dei lavori (legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª, modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221):

8ª estrazione di n. 144 Obbligazioni sulle 20664 attualmente vigenti - R. decreto 21 novembre 1894, n. 522.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i risultati delle quattro estrazioni surriferite.

Roma, addì 29 ottobre 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

*Il Direttore Capo della Divisione V*
LUBRANO.

**Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 ottobre, in lire 100. — *Avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

*30 ottobre 1902.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati | 5 % *lordo* | 103,08 1/8 | 101,08 1/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 111,07 1/2 | 109,95 |
| | 4 % *netto* | 102,68 7/8 | 100,68 7/8 |
| | 3 1/2 % *netto* | 97,75 1/4 | 96,00 1/4 |
| | 3 % *lordo* | 68,27 1/2 | 67,07 1/2 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra che la prossima partenza di Chamberlain per l' Africa meridionale è il tema generale di tutti i discorsi e continua ad incontrare l'approvazione universale compresa quella della stampa dell'opposizione. Il *Daily News*, ad esemp , dice che il viaggio è fatto a tempo opportuno e che . hamberlain sta per accingersi alla più importante [illegible] della sua esistenza. « Egli — aggiunge [illegible] ssione *News* — si trova di fronte ad una crisi e sta per mettere in giuoco non soltanto la sua fama, ma anche l'avvenire dell'Impero ».

Non si è però sicuri sull'accoglienza che il ministro potrà aver laggiù. In certi circoli si presume che il viaggio provi il coraggio di Chamberlain, perchè egli sa di recarsi in un paese dove la maggioranza della popolazione gli è ostile.

***

Si scrive da Mentone al *Piccolo*:

È molto probabile un prossimo incontro tra Krüger e lord Salisbury, che si trova attualmente nella sua villa La Bastide, a Beaulieu, ove passerà tutto l'inverno. Mi consta infatti che diversi influenti personaggi politici inglesi s'intrometteranno presso i due vecchi uomini di Stato per facilitare un riavvicinamento tra di loro. So pure che lord Salisbury è disposto a ricevere Krüger, il quale invece avrebbe degli scrupoli ad incontrarsi coll'ex-capo del Governo inglese; si spera però che la ragione di Stato vinca gli scrupoli di Krüger, tanto più essendo convinzione generale che uno

scambio di visite cordiali tra i due uomini potrebbe apportare risultati più utili che tutti i viaggi e le conferenze di Dewet, Botha e Delarey.

Lord Salisbury, sebbene non sia più ministro, tuttavia rimane il capo incontestato della maggioranza che mantiene il potere in Inghilterra, ed i suoi desiderî, per il nipote lord Balfour, per il figlio visconte di Cranborne, e per il marchese di Lansdowne, sono quasi comandi.

Rimane Chamberlain : ma si afferma che anch'egli sarebbe dispostissimo ad appoggiare presso il cancelliere della Tesoreria un prestito, senza interessi, di cinquanta milioni di lire ai capi famiglia boeri perchè possano ricostruire le loro fattorie, prestito che sarebbe poi rimborsato al Tesoro inglese a frazioni decennali. A quanto pare si attenderebbe al *Colonial Office* che una simile domanda fosse fatta dai capi boeri. In ogni caso Krüger si trova meglio di ogni altro in grado per trattare la questione con lord Salisbury.

Krüger vorrebbe, inoltre, ritornare nella prossima primavera nel Transwaal a finirvi la vita.

***

Il Principe ereditario di Danimarca ha fatto visita all'Imperatore Guglielmo a Berlino.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando questa visita, dice che essa è prova delle ottime relazioni che esistono tra la Casa Imperiale germanica e la Famiglia Reale di Danimarca.

« L'Impero tedesco, aggiunge il diario in parola, riposa sulla reciproca fiducia dei Sovrani confederati e sull'amicizia verso i paesi vicini. Il nobile ospite, con la sua visita sul suolo tedesco, deve essersi convinto sempre più che la Germania vuole mantenere i rapporti più cordiali con la Danimarca ».

Il *Times*, commentando il viaggio del principe a Berlino, dice che esso è considerato in Danimarca come un avvenimento politico della massima importanza, perocchè esso è una prova manifesta che i rapporti tra i due Stati sono di molto migliorati, non ostante la questione sempre pendente dello Schleswig settentrionale.

***

Si telegrafa da Berlino sperarsi fermamente nei circoli governativi che si riuscirà a fare approvare le tariffa doganale di cui il Governo non ritirerà il progetto.

Solo se risultasse che le difficoltà, alla seconda lettura, fossero insormontabili, il Governo prenderebbe delle altre misure. In ogni modo, però, esso non procederà allo scioglimento del *Reichstag* scadendone il mandato nella prossima estate. Eventualmente, il Governo non insisterà più oltre sui dazi massimi per salvare la tariffa doganale.

---

*Discorso pronunziato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nell'inaugurazione del XII Congresso nazionale di medicina interna, il 26 ottobre.*

*Illustri e cari colleghi !*

È questa la 12ª volta che per i vostri liberi suffragi ho l'onore di presiedere l'annuo Congresso nazionale di medicina interna.

Se nei passati convegni studiammo insieme e ci perfezionammo nella medicina clinica, l'odierna mia posizione mi sprona ad invitarvi meco allo studio di ciò che giovi, di ciò che noccia alla salute del popolo; avvisando insieme ai mezzi di svolgere le nostre risorse, per riparare alle nostre deficienze.

È bello salvare un uomo che muore e rispondere alla fiducia dei piangenti una temuta sventura con l'azione prodigiosa della scienza e dell'arte. Ma il popolo non è che la moltiplicazione di quell'uno; e cresce quindi l'interesse, senza variare la dottrina, per il numero dei beneficati.

È vero che la legge della divisione del lavoro imposto dal progresso fatale di ogni ramo dello scibile umano, distingue oggi dalla clinica l'igiene; ma nè l'una nè l'altra, considerata esclusivamente per sè, è quella che mi parve designare a buon diritto sotto il nome di *medicina politica.* La medicina politica unisce e fonde in sè stessa l'una e l'altra dottrina.

Questa città nata per non morire, dimostra con esempi mirabili della sua storia quanto fosse pregiata nei tempi antichi la medicina esercitata sul popolo. E dopo aver innalzato al cielo le virtù curatrici del medico, sino ad approssimarlo agli Iddii, dichiara come legge suprema la salute del popolo.

Ora io provai altra volta come la Roma antica avesse con mirabili ordinanze, non ancora raccolte in un codice, dimostrato al mondo la vasta sapienza delle sue istituzioni di medicina pubblica. L'eterna città aveva dovizia di alberi, quantità di buone acque potabili, opere idrauliche stupende, terme sontuose, maravigliose cloache. Aveva pure leggi sapientissime che colpivano inesorabilmente gli abusi della Venere o del vino quando tornassero a danno della Società; leggi che ordinavano la coltura dei campi, che sancivano la conservazione delle selve, che prescrivevano la distruzione degli alimenti insalubri, che ordinavano la pulizia delle vesti, delle case, delle strade e tante e tante altre ond'era fatta maestra al mondo sino allora conosciuto.

Aggiungete a tutte queste provvidenze il continuato esercizio delle forze muscolari, che dapprima disordinato ed incolto, poi col tempo sottoposto a regole ed elevato ad arte, costituì quella ginnastica, fonte di salute, di forza, di elasticità, di resistenza, e scuola preparatoria all'esercizio dei campi ed ai ludi guerreschi, per i quali, fino dai primissimi tempi, andarono tanto celebrati i Romani.

Bene è dunque che da questa Metropoli, la progredita civiltà chiegga al medico di prevenire con cura l'apparizione delle malattie, di scrutarne le cause nei più intimi recessi naturali e sociali e di rendere salubri tutti gli elementi dai quali deriva e fra cui si svolge tanto la vita individuale quanto quella di relazione.

Il secolo XIX legò agli albori del secolo XX la necessità delle leggi sociali. Nel comporne il codice la medicina politica si asside consigliera e maestra del legislatore; e tanto, da poter affermare che tutti pressochè i provvedimenti che entreranno a far parte del diritto nuovo posano sulla base incrollabile delle nostre dottrine. Da molti anni il nostro paese si è messo alacremente su questa nobile strada, e la nostra legislazione sanitaria, invidiataci da molte altre nazioni, ha iniziato una lotta giornaliera e gigantesca contro le malattie contagiose e facilmente diffusibili.

Ma cotesti confini sembrano già angusti, e si vuole che la previdente sollecitudine dello Stato moderno venga estesa a tutte le malattie popolari ed inevitabili.

Voci di scienziati e di filantropi hanno chiesto ripetutamente la redenzione del nostro paese dai tre flagelli che attentano alle forze più vive e ne intristiscono la floridezza fisica ed economica, cioè la malaria, la pellagra e la tubercolosi.

A queste rispondono dai campi, dai porti, dalle miniere, dalle officine voci di lavoratori chiedenti non solo miglioramenti materiali e morali, ma sicurezza sul lavoro, tutela e rispetto all'integrità della vita umana.

L'uomo di Stato non può rimanere indifferente davanti a questi gravi ed urgenti problemi.

Nè un clinico, portato dalle vicende politiche alla suprema direzione del Ministero che presiede a tutte le manifestazioni del lavoro nelle sue varie forme, poteva trascurare questo studio ugualmente fecondo di giustizia e di benessere sociale.

Conscio che la principale forza dei popoli si fonda sulla sanità e sulla gagliardia dei singoli individui, e che la ricchezza più salda e più produttiva sta nella potenza di lavoro della macchina umana, ho rivolto ogni mia cura a difendere il lavoratore dalle insidie dei morbi che ne mettono in pericolo la vita o ne affievoliscono l'energia.

Così ho avuto la fortuna di far approvare dal Parlamento la legge sulla pellagra, la quale premunisce le popolazioni dall'uso di granturco alterato, ed assicura ai malati una terapia pronta, adeguata a vincere il morbo in ogni suo stadio.

E così pure, a complemento della legge sulla malaria, sarà attuata una serie di provvidenze atte a combattere nel suolo la causa prima di questa infezione. Il bonificamento delle terre incolte e la costituzione delle unità colturali faranno sicura la immanenza del contadino sui campi, provvedendo al duplice scopo di tutelare la salubrità del terreno e di rendere più intensa e molteplice la produzione agricola.

Nè meno degno della nostra medicina politica ci parve il compito di accrescere la vigile tutela dello Stato sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di difendere la salute dell'operaio addetto alle industrie ed ai commerci da quelle malattie che esso può contrarre dal lavoro stesso, nel quale cerca il guadagno per sostentare la vita.

È giusto che la provvida legge, la quale ha lo scopo di ridurre la frequenza ed attenuare gli effetti delle lesioni violente che trovano la loro causa nell'esercizio delle arti e dei mestieri, sia perfezionata da noi col riconoscimento legale delle malattie surte per le inevitabili conseguenze degli ambienti degli opifici, per la qualità dei materiali, e dei metodi di lavorazione.

Da che mi parve utile affidare ad una Commissione composta di medici valorosi e di chiari igienisti lo studio di tutti gli elementi che può fornire la statistica sulla frequenza ed estensione delle malattie professionali e sul nesso causale esistente fra queste e l'esercizio delle industrie.

Non mi dissimulo però l'insufficienza del metodo statistico a fornire un quadro completo di siffatte condizioni, nè ignoro quanto limitata sia la suppellettile di conquiste positive intorno all'etiologia di queste forme morbose.

Spetta a voi, amati colleghi, il nobile cómpito di accrescere questo patrimonio scientifico, perchè come la clinica è la vera sorgente delle nostre conoscenze sulla sede e sul decorso dei morbi, così è pur il più sicuro mezzo d'indagine delle loro cause e della loro cura. E però intendo qui far vivo ed amoroso appello a voi tutti, perchè cooperiate meco a raggiungere l'arduo ma umanissimo scopo.

Affermai molti anni or sono che « la diagnosi esatta è la sovrana potenza del clinico, perchè essa è la suprema necessità della cura ». Riconfermo oggi questo precetto, perchè l'esattezza della diagnosi involge l'intima conoscenza delle cause generali e speciali della malattia.

Dunque la clinica e l'igiene costituenti, insieme unite, la medicina politica, cooperano alla soluzione dei più grandi problemi che si affacciano del pari alla mente del medico e del moderno uomo di Stato.

La scienza nostra, che dalla terapia individuale s'innalza alla cura ed alla prevenzione dei morbi popolari, combattendoli nell'ambiente e nei fattori tutti della convivenza sociale, detta eziandio al legislatore le norme per provvedere alla salute della donna in tutte le eventualità, ai fanciulli, ai vecchi, agl'inabili; e gli serve di guida così quando egli è vigile custode dell'igiene del lavoro, come quando interviene a regolare i rapporti economici fra i padroni e gli operai.

La medicina sola è capace di accrescere il valore dell'esistenza umana, di aumentarne la forza di lavoro, di renderne più ricca e tutelata la produzione.

Alcuni invece si danno a credere che il medico non sia capace d'intendere i problemi sociali che all'alba di questo secolo domandano urgentemente allo Stato una soluzione equa e ragionevole: invece l'azione dello Stato moderno dimostra luminosamente che quasi tutta la dottrina sociologica posa sulla medicina politica come sulla sua base naturale.

A chi fingesse d'ignorare questo vero innegabile, ricorderemmo che sono di spettanza medica tanto le leggi di previdenza e di riparazione, quanto quelle di tutela e di difesa già approvate o propugnate dagli assertori dei diritti sociali. Ricorderemo inoltre quanta parte abbia la medicina nelle leggi che in questo stesso momento attendono la discussione del Parlamento.

Le leggi proposte sul contratto di lavoro, sulle case popolari, sugli spiriti adoperati nell'industria, sul concorso dello Stato nella costruzione di condotti per acque potabili, sulla riforma agraria, sull'igiene nelle scuole, sul riposo settimanale, sulle abitazioni e sulla colonizzazione dei latifondi nelle zone malariche, sugli istituti ed educandati femminili e tante altre cose che non enumero, sono tutte strumenti di protezione diretta od indiretta della salute umana, che è la precipua sorgente della ricchezza, la suprema regolatrice della produzione e degli scambi, il fattore più attivo della vita economica delle Nazioni.

Dovunque si volga serenamente lo sguardo, la medicina politica si asside sempre maestra dei popoli, guida sicura dei legislatori e dei governanti.

Ecco perchè debbo rivolgermi con fraterno e confidente invito a voi tutti, perchè dal vostro esercizio clinico vogliate assurgere fino ai supremi poteri dello Stato ed ammaestrarli intorno la qualità, la quantità ed i modi delle pubbliche provvidenze, richieste da quel regime umanitario e liberale che fortissimamente volle l'Augusta persona del nostro giovane Re.

Ed ora vi esorto ad un memore e pietoso pensiero pel Titano delle scienze mediche, Rodolfo Virchow, onore della Germania e luce del mondo. Egli, che fu grande assertore ed apostolo delle leggi sociali, non è più.

Nè possiamo obliare altre dolorosissime perdite che la clinica nostra ha fatto nelle persone illustri di Potain, di Gerhardt, di Liebermeister, di Russmaul, di Ziemssen. Su queste tombe e su tutte le altre dei nostri valorosi fratelli, ovunque nel mondo si schiusero, diamo a piene mani lauri e corone.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**In Campidoglio.** — Questa sera il Sindaco di Roma dà un ricevimento nel Museo capitolino, illuminato a luce elettrica, a tutti i membri dei congressi di medicina interna, zoologia ed Ordini dei sanitari, attualmente riuniti nella città.

Il ricevimento incomincierà alle ore 21.

**Per i danneggiati della Sicilia.** — La passeggiata di beneficenza promossa ed eseguita ieri dal Comitato di Roma, sebbene ostacolata dalla pioggia, riuscì bene e diede un risultato abbastanza soddisfacente.

I carri, preceduti da musiche, percorsero i varî rioni della città, raccogliendo danari ed indumenti.

Vi furono atti di generosità molto ammirati.

Il risultato in danaro, comprese le offerte dei Ministeri e delle Banche, ascende a circa 12 mila lire.

Stamane il Sindaco Principe Colonna, l'on. Mazza, presidente, ed altri membri del Comitato si sono riuniti al deposito comunale in via Cernaia per constatare la biancheria, gli oggetti d'oro e d'argento, le masserizie raccolte e decidere l'uso da farsene.

— Un nuovo invio, di L. 2697,23, ha fatto l'Associazione della Stampa al Prefetto di Siracusa, per conto del giornale *Il Caffaro*, il quale ha così versato, sino ad oggi, L. 29,558,78 per essere erogate a favore delle famiglie siciliane danneggiate.

Complessivamente sono L. 31,183,78 che l'Associazione ha inviato al Prefetto di Siracusa.

— Avendo il Comitato centrale *Pro Sicilia* deliberato, per l'in-

costanza del tempo, di rinviare la festa campestre di Villa Borghese a domenica, 9 corrente, anche la passeggiata indetta dal *Touring* è rinviata a quel giorno.

**Congresso zoologico italiano.** — Stamane, nell'aula magna della R. Università, è stato solennemente inaugurato questo Congresso che durerà fino al 3 novembre.

Erano presenti S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, il Sindaco, il Prefetto e molti scienziati.

Hanno parlato i professori senatore Todaro, Emery e Grassi.

**Congresso della Stampa sanitaria.** — Come era annunciato, ieri, nell'aula XVII dell'Università, fu inaugurato il Congresso italiano della Stampa sanitaria.

S. E. il Ministro, on. Baccelli, pronunziò un applaudito discorso. Trovò necessaria l'istituzione di un'Associazione della Stampa sanitaria, e ricordò le difficoltà che s'incontrarono nel raccogliere il lavoro nazionale quando ogni scuola faceva da sè. Disse che la Stampa medica ora invita alla collettività del lavoro e spinge non solo a spargere i risultati dei lavori, ma anche a confrontarli.

Chiuse dicendo che la nascente istituzione andrà a far parte dell'Associazione internazionale della Stampa medica.

Il cav. Raimondi, consigliere dell'Associazione della Stampa italiana, portò il saluto del sodalizio.

Fu approvata la fondazione dell'Associazione della Stampa sanitaria, e si stabilì che il Comitato romano rimanga in carica fino a dopo il Congresso italiano.

Si discusse sull'ammissione dei soci, e si approvò l'ammissione dei giornali d'indole medica, escludendo quelli che hanno concetto di *réclame* palese o larvata. Infine si fissò la quota che dovranno pagare i soci.

**Congresso degli Ordini dei sanitari.** — Sotto la presidenza dell'on. prof. Bianchi, stamane, in una sala della R. Università, vi è stata l'annuale riunione dell'Ordine dei sanitari del Regno.

**XII Congresso di medicina interna.** — Il Congresso ieri proseguì nei suoi lavori. Nella riunione annuale privata scelse Padova a sede del XIII Congresso e procedè alla elezione dei membri scadenti del Consiglio direttivo e la votazione diede il seguente risultato. Vennero rieletti i professori Bozzolo, De Renzi, Forlanini e Riva ed al posto del prof. Tomaselli fu eletto il prof. Crocco. Dopo una lunga discussione sui temi che verranno trattati nelle relazioni ufficiali del prossimo Congresso, si diede continuazione alle comunicazioni in seduta pubblica. Il prof. Maragliano trattò della interruzione della gravidanza nelle malattie interne.

I professori Arcangeli e Grocco presero parte alla discussione. Il prof. Boeri espose un pregevole studio fatto sotto la guida del prof. De Renzi sull'argomento trattato dal prof. Maragliano.

Presero parte alla discussione i professori Riva e Patella. Seguì una comunicazione dei professori Arcangeli e Fiocca sull'osteomalacia, e su di essa parlarono i professori Giudiceandrea e Cantù.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro i piroscafi *Lombardia*, *Bisagno* ed *Orione*, della N. G. I., partirono, il primo da New-York per Napoli, il secondo da Singapore per Hong-Kong ed il terzo da San Vincenzo per Genova; il piroscafo *Provence*, della C. T. M., giunse a Montevideo.

— Ieri il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da Napoli per New-York, ed il piroscafo *Espagne*, della C. T. M., giunse a Marsiglia.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 30. — Secondo un telegramma al *New-York Herald*, il vulcano Santa Maria nel Guatemala si trova in eruzione.

Violenti terremoti avvennero nel Guatemala; vi furono ieri detonazioni che si udirono fino alla distanza di 150 miglia.

Le città, i villaggi e le piantagioni nelle vicinanze del vulcano Santa Maria sono stati abbandonati.

LONDRA, 30. — Il Governatore di Saint-Vincent informa che la situazione dell'isola è molto peggiorata.

Il perimetro, entro il quale la popolazione si trovava al sicuro è diminuito dal principio del mese.

PARIGI, 30. — Si ha da New-York che colà si ritiene che, ove le difficoltà fra i Governi degli Stati-Uniti e della Columbia circa la costruzione del canale di Panama continuassero, gli Stati-Uniti si rivolgerebbero subito al Nicaragua per trattare la costruzione di un canale attraverso il territorio di questa Repubblica.

PARIGI, 30. — Gli Uffici della Camera dei deputati si sono riuniti per la nomina della Commissione del bilancio e della Commissione che deve esaminare il proggetto di legge presentato dal presidente del Consiglio, Combes, che, stabilisce pene contro coloro che dirigono stabilimenti congregazionisti aperti senza autorizzazione o contro coloro che, dopo la chiusura di essi, non si uniformassero alla legge.

La Destra ed i progressisti si astengono dal partecipare alla nomina della Commissione relativa alle congregazioni.

Negli ambulacri della Camera Dion, nazionalista, e Gérault Richard sono venuti fra loro a vie di fatto, a causa di un articolo pubblicato da Gérault contro Dion.

PARIGI, 30. — Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto la Commissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione presentate dalle congregazioni religiose.

La Commissione è risultata composta intieramente di deputati ministeriali, che sono stati eletti con una media di 280 voti.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Si discutono le interpellanze sull'applicazione della legge sulle associazioni.

Durante la discussione, Clemenceau pronunzia un discorso. Egli dice che le congregazioni non hanno diritto di reclamare la libertà, poichè è loro principio la negazione di qualunque libertà. Indi afferma il rispetto del partito repubblicano per la religione e per la libertà di coscienza ed anche la sua volontà di vincere la politica vaticana. L'oratore dimostra incidentalmente che le nazioni cattoliche Austria, Spagna, Baviera, Irlanda e Polonia sono decrepite o soggiogate, mentre soltanto l'Italia si rialza. Clemenceau ne saluta il risorgimento ed esprime la speranza che essa raggiungerà il suo apogeo, e riuscirà a scuotere il giogo del Vaticano. Egli dichiara che fu per avere sostenuto il potere temporale del Papa che la Francia fu vinta nel 1870, perchè le mancarono le alleanze che avrebbe altrimenti avuto.

Lamarzelle protesta violentemente contro tali asserzioni, dicendo che il cattolicismo procurò alla Francia 15 secoli di gloria. Soggiunge che l'intervento di Napoleone III a favore del Papa fu il risultato d'intrighi repubblicani (Violente proteste a Sinistra).

Clemenceau mantiene ciò che disse precedentemente. Egli constata che occorsero le vittorie tedesche sul Reno, perchè il Papa vedesse cadere Porta Pia dinanzi alle armi italiane, e termina esprimendo la convinzione che la vittoria definitiva della libertà si diffonderà presto nella sua pienezza in tutto il mondo (La Sinistra fa all'oratore ovazioni trionfali).

— Si approva, con 163 voti contro 90, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

PARIGI, 30. — La nuova Commissione del bilancio, nominata oggi dagli Uffici, risulta composta di 22 ministeriali e di 11 deputati dell'opposizione.

Il progetto di bilancio presentato dal ministro Rouvier è stato accettato in massima, ma sono state fatte molte riserve sui dettagli.

Parecchi membri della Commissione hanno chiesto la tassa del 4 0[0 sui valori degli Stati esteri.

PARIGI, 30 — *Camera dei deputati.* — Jaurès svolge un'interpellanza sullo stato dei negoziati con le Compagnie minerarie.

Il presidente del Consiglio, Combes, dice che le risposte di tutte le Compagnie non sono ancora pervenute al Governo. Constata

che eguale desiderio hanno i minatori e le Compagnie di addivenire ad un accordo. Dice che non ha ricevuto alcun rifiuto e si dichiara convinto che le Compagnie comprenderanno che occorre procedere con sollecitudine e calmare le diffidenze (Applausi). L'arbitrato offre ogni garanzia di imparzialità. Le Compagnie desidereranno di terminare presto un conflitto pieno di pericoli e di cui non vorranno assumersi la responsabilità (Applausi).

L'incidente è così chiuso.

Le Pelletier presenta una proposta per la nomina di una Commissione d'inchiesta sugli scioperi. La Camera rinvia la proposta alla seduta di giovedì.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cramborne, annunzia l'arrivo del colonnello Swaine a Berbera. Dice che il colonnello Cobbe è rimasto a Bohotte, ove la guarnigione è in perfetta salute e ove sono giunti cannoni. I feriti migliorano.

Il primo ministro, Balfour, dice che non è ancora in grado di incoraggiare l'organizzazione dell'immigrazione nell'Africa Meridionale.

Il numero degli agricoltori che si trovano sul luogo sembra pel momento sufficiente.

Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, sir Arnold Forster, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che le navi inglesi, tipo *Drake*, sono tali da tener testa alla nave russa *Novik*. Nessun incrociatore delle flotte estere, destinato ad intercettare il commercio, ha una velocità di 25 nodi ed il *Novik* non può mantenere questa velocità per più di quattro ore.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati.* — Si approva, dopo una discussione di tre giorni, una mozione dichiarata d'urgenza, la quale invita il Governo ad ordinare un'inchiesta sullo sciopero dei lavoratori della Galizia nella scorsa estate.

Durante la discussione vi furono parecchi incidenti fra i membri del *club* polacco coi Ruteni ed i socialisti.

La Camera si riunirà il 6 novembre.

VIENNA, 31. — A Male (Tirolo) sono state avvertite due scosse di terremoto accompagnate da rombo sotterraneo.

LONDRA, 31. — I giornali smentiscono la notizia del viaggio di Re Edoardo in novembre sulla Costa Azzurra.

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*). — Il ministro della guerra, Brodrik, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il 1° ottobre l'effettivo dell'esercito inglese si componeva di 104,300 uomini di milizia e di 272,957 volontari.

WASHINGTON, 31. — Il console degli Stati-Uniti al Guatemala telegrafa che l'eruzione del vulcano Santa Maria continua.

Da Santa Maria a Quezaltenango il suolo è ricoperto per sei pollici da materie vulcaniche.

Ricche piantagioni di caffè scompaiono sotto le ceneri. Un'altra eruzione è segnalata nel dipartimento di Tampator.

LONDRA, 31. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che Krüger si propone di domandare il permesso di ritornare nell'Africa del Sud. Egli presterebbe giuramento a Re Edoardo VII e farebbe atto di sottomissione. Krüger spera di ricevere tale autorizzazione in novembre.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 30 ottobre 1902*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 756,2. |
| Umidità relativa a mezzodì | 67. |
| Vento a mezzodì | N debole. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 18°,1. |
| | Minimo 13°,0. |
| Pioggia in 24 ore | mm. 5,5. |

*Li 30 ottobre 1902.*

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 741 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 4 mill. al Sud; temperatura poco variata; pioggie tranne che in Lombardia, Veneto, Calabria ed isole.

Stamane: cielo vario sul Veneto, nuvoloso o coperto con qualche pioggia altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; alto Tirreno alquanto agitato.

Barometro: minimo a 758 al Sud-Sardegna, massimo a 763 in Lombardia.

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente al Centro; alto e medio Tirreno mosso o alquanto agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 30 ottobre 1902.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | coperto | mosso | 19 2 | 12 5 |
| Genova | coperto | legg. mosso | 14 6 | 12 2 |
| Massa Carrara | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 18 1 | 10 2 |
| Cuneo | piovoso | — | 9 2 | 6 3 |
| Torino | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 10 2 | 8 2 |
| Alessandria | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 12 0 | 9 0 |
| Novara | sereno | — | 13 0 | 6 8 |
| Domodossola | coperto | — | 12 9 | 0 5 |
| Pavia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 13 9 | 7 0 |
| Milano | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 14 6 | 7 5 |
| Sondrio | sereno | — | 12 6 | 5 4 |
| Bergamo | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 13 0 | 7 0 |
| Brescia | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 14 5 | 7 4 |
| Cremona | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 13 1 | 8 8 |
| Mantova | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 14 2 | 9 0 |
| Verona | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 14 8 | 6 8 |
| Belluno | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 11 4 | 4 6 |
| Udine | sereno | — | 16 0 | 8 2 |
| Treviso | sereno | — | 14 6 | 8 2 |
| Venezia | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 14 2 | 8 4 |
| Padova | sereno | — | 14 8 | 6 3 |
| Rovigo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 19 0 | 7 5 |
| Piacenza | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 12 9 | 8 9 |
| Parma | coperto | — | 11 9 | 9 2 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 11 0 | 8 5 |
| Modena | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 12 3 | 8 7 |
| Ferrara | coperto | — | 14 3 | 8 6 |
| Bologna | coperto | — | 10 8 | 8 6 |
| Ravenna | coperto | — | 12 0 | 7 9 |
| Forlì | coperto | — | 11 2 | 9 0 |
| Pesaro | coperto | mosso | 14 2 | 11 3 |
| Ancona | piovoso | mosso | 16 1 | 12 0 |
| Urbino | nebbioso | — | 9 2 | 8 5 |
| Macerata | nebbioso | — | 11 1 | 9 5 |
| Ascoli Piceno | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 13 8 | 11 5 |
| Perugia | coperto | — | 13 4 | 9 6 |
| Camerino | coperto | — | — | 8 1 |
| Lucca | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 16 7 | 11 8 |
| Pisa | coperto | — | 17 4 | 8 4 |
| Livorno | $^{1}/_{2}$ coperto | legg. mosso | 15 0 | 10 2 |
| Firenze | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 15 4 | 12 0 |
| Arezzo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 15 0 | 9 8 |
| Siena | coperto | — | 14 9 | 10 4 |
| Grosseto | coperto | — | 17 6 | 11 8 |
| Roma | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 17 5 | 13 0 |
| Teramo | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 13 8 | 10 0 |
| Chieti | coperto | — | 14 8 | 9 4 |
| Aquila | coperto | — | 14 8 | 9 0 |
| Agnone | sereno | — | 12 2 | 8 8 |
| Foggia | nebbioso | — | 18 0 | 12 0 |
| Bari | coperto | calmo | 18 0 | 13 0 |
| Lecce | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 22 0 | 14 2 |
| Caserta | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 18 1 | 12 5 |
| Napoli | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 18 1 | 13 3 |
| Benevento | nebbioso | — | 17 6 | 10 9 |
| Avellino | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 15 2 | 9 8 |
| Caggiano | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 14 9 | 9 0 |
| Potenza | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 13 5 | 8 1 |
| Cosenza | coperto | — | 19 8 | 9 7 |
| Tiriolo | sereno | — | 14 2 | 5 0 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 21 6 | 16 0 |
| Trapani | sereno | legg. mosso | 20 1 | 15 2 |
| Palermo | coperto | calmo | 20 9 | 9 5 |
| Porto Empedocle | coperto | legg. mosso | 20 0 | 15 0 |
| Caltanissetta | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 21 5 | 9 8 |
| Messina | sereno | calmo | 20 4 | 15 2 |
| Catania | sereno | calmo | 20 5 | 13 7 |
| Siracusa | sereno | calmo | 21 0 | 14 5 |
| Cagliari | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 20 0 | 9 6 |
| Sassari | coperto | — | 17 1 | 9 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*